

Cristina Gigli, Domenico Careddu

Pediatr*i* di libera scelta, Novara

Diciamolo con un disegno

Il Pediatra di famiglia è chiamato sempre di più a intervenire in un contesto di prevenzione globale della salute/benessere del bambino, interfacciandosi sia con la famiglia che con tutti gli "attori" che a vario titolo, intervengono durante il percorso del suo sviluppo psico-fisico. Si è passati da un approccio prettamente curativo a uno preventivo, con interventi che vanno dalla promozione delle vaccinazioni, alla prevenzione degli incidenti, sia domestici che del traffico, alla promozione di corretti stili di vita e della lettura ad alta voce.

Ciò premesso, nei vari incontri per i Bilanci di Salute, i pediatri dedicano parecchie ore al dialogo con le famiglie, al fine di fornire loro tutte le informazioni necessarie sulle diverse tematiche che, a seconda della fascia di età dei bambini, richiedono maggiore condivisione. Nonostante ciò, è nozione comune che le parole non sempre vengono ricordate o comprese pienamente, considerata anche la ormai diffusa multietnicità dei nostri assistiti.

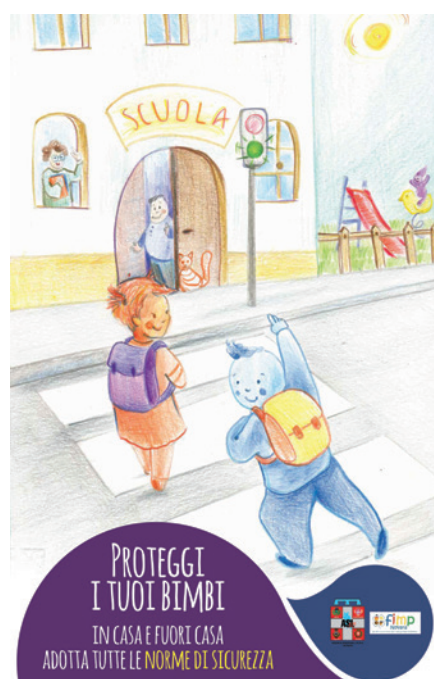
Da questa considerazione è nata l'idea di trasformare e riassumere i messaggi verbali in immagini, certamente più impattanti e immediatamente fruibili.

Si è quindi dato il via a un progetto denominato "Diciamolo con un disegno" che, coordinato dalla dott.ssa Cristina Gigli, Pediatra di libera scelta a Trecate, ha visto la partecipazione attiva di tutti i colleghi della provincia di Novara, i quali durante le riunioni mensili di équipe, hanno di volta in volta contribuito con suggerimenti e proposte. Il progetto si è concretizzato nella realizzazione di dodici tavole disegnate a mano libera da una artista (sig.na Irene Pessino), inerenti la prevenzione sanitaria, con particolare riguardo alle vaccinazioni, all'educazione alimentare, all'attività nel tempo libero, alla sicurezza stradale, all'importanza della lettura, all'uso e abuso dei dispositivi informatici e all'igiene dentale.

Prendendo in esame i singoli argomenti, troviamo due

tavo-
le nelle
quali i bam-
bini vengono rap-
presentati intenti a fissare i dispositivi
(telefono, tablet e TV), soli dentro una stanza, mentre il sole splende all'esterno. Le immagini vogliono stigmatizzare come i bambini anche piccoli passino molto tempo soprattutto da soli, davanti a un dispositivo, piuttosto che in compagnia dei genitori a sfogliare un libro e/o condividere emozioni, fondamentali per rafforzare il legame familiare. Rimanendo in tema, non è purtroppo infrequente nei nostri ambulatori assistere alla scena nella quale la mamma o il papà danno il cellulare in mano ai figli, "perché solo così si calmano" e questi ultimi, come ipnotizzati, lo afferrano e freneticamente si mettono a fissare le immagini senza più agganciare lo sguardo dei presenti, avulsi dalla realtà che li circonda. Questo comportamento, sempre più diffuso, sembra non preoccupare minimamente i genitori che invece apprezzano il lato positivo della storia "il bambino sta zitto e buono". È nostro compito evidenziarne gli aspetti negativi, sia in termini di sviluppo comportamentale/relazionale che di potenziale danno organico, come sembra emergere dagli studi più recenti. Il disegno che invita alla lettura vuole evidenziare il ruolo positivo di questo strumento e ben si integra con il tema precedente, invitando i genitori a usare un libro per attirare l'attenzione dei bambini e stimolarne la fantasia, descrivendo loro le immagini rappresentate e rispondendo ai loro perché senza ricorrere a un cellulare. Leggere una fiaba od un racconto prima di andare a letto, è certamente il modo migliore per augurare la buona notte ai propri figli.

Il tema della sicurezza fuori casa è affrontato sottolineando l'importanza di utilizzare sempre la cintura e



il seggiolino in macchina anche per percorsi brevi, il caschetto in bicicletta, sugli sci e con lo skate, oltre alle protezioni per ginocchia e gomiti, per questi ultimi. È purtroppo relativamente frequente vedere genitori che durante il viaggio in auto, tengono in braccio il bambino perché “legato non vuole stare”, esponendolo così a rischi gravissimi, come sottolineato dai quotidiani fatti di cronaca. Anche gli incidenti domestici sono frequenti e di varia tipologia ed è fondamentale pensarci per poterli prevenire. Il disegno suggerisce che allontanando il pericolo si allontana la possibilità di danno: l’e-

sempio del detersivo posizionato in alto, dove il bambino non può arrivare, è una indicazione applicabile a tutte le altre cause di pericolo (ferri da stiro, fornelli, forni, farmaci, ecc).

L’intervento preventivo per antonomasia, la vaccinazione, viene affrontato in modo diretto con l’immagine di una bambina che corre precedendo la mamma che l’accompagna, mentre l’infermiera le accoglie con un sorriso. Il messaggio, nella sua semplicità, è estremamente chiaro: la bambina esprime il suo diritto alla vaccinazione e va fiduciosa verso l’operatrice sanitaria. In un



contesto sociale nel quale il rifiuto/ritardo vaccinale, sta mettendo a rischio i tassi di copertura, è molto importante fornire messaggi rassicuranti, oltre che, ovviamente, tutte le informazioni necessarie, ricorrendo a ogni strumento comunicativo. Il disegno, può essere uno strumento potente, perché facilmente accolto e compreso anche dai bambini e certamente può contribuire a superare i preconcetti e la scarsa/cattiva informazione; in tale ottica, è un valido alleato del pediatra. La prevenzione delle carie, con un'accurata igiene orale e corrette abitudini alimentari, orientate a ridurre gli

zuccheri a rapido assorbimento, è uno degli aspetti spesso trascurati o quantomeno poco incoraggiati. In questo contesto, il disegno con la bambina che si lava i denti prima di andare a letto, vuole essere un segnale e uno stimolo per le famiglie, affinché almeno una volta alla sera, si dedichino alcuni minuti all'igiene dentale, già dai primi anni di età. È opportuno indirizzare le famiglie nella scelta dello spazzolino e del dentifricio, seguire la dentizione del bambino e inviarlo dal dentista per una visita preventiva e/o in caso di patologie dei denti o ortodontiche.

L'argomento della corretta alimentazione, indubbiamente di grandissima attualità considerata l'epidemia obesità tra i bambini/adolescenti, trova rappresentazione in due distinte tavole. In particolare si è scelto di focalizzare l'attenzione sulla prima colazione che, benché sia un pasto fondamentale, viene spesso "saltata" e di conseguenza, i bambini che vanno all'asilo e/o scuola fanno il loro primo pasto a metà mattina, alcuni invece mangiano tutto il giorno senza sedersi mai a tavola spiluccando qua e là, introducendo soprattutto i carboidrati e zuccheri e bevendo succhi di frutta e bibite zuccherate anziché acqua. Anche la merenda, è abitualmente costituita da merendine confezionate e patatine fritte (ricche di sale). Di fatto, dopo i due anni di età dei figli, alcuni genitori allentano l'attenzione sulla qualità e quantità dei pasti e riforniscono la dispensa di cibi "spazzatura" (è sufficiente controllare nei cestini degli studi per averne conferma).

Il disegno della colazione, evidenzia l'importanza di cibi semplici (pane, marmellata, latte) ma anche di consumare il pasto, laddove possibile, con la famiglia.

Tutti i disegni, sono accompagnati da didascalie brevi e sono realizzati a mano libera, con originalità. I protagonisti delle tavole, maschili e femminili sono equamente rappresentati e non hanno una precisa connotazione etnica, in modo tale che nessuno si senta escluso.

Le tavole sono state esposte sia nelle sale d'attesa degli ambulatori che nelle strutture dell'ASL (consultori e centri vaccinali) in modo da destare curiosità e interesse da parte di bambini e genitori, in considerazione del fatto che le immagini rimangono impresse più di molte parole e discorsi.

È doveroso sottolineare che il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'ASL di Novara, attraverso l'interessamento della dott.ssa Arabella Fontana, Direttore Sanitario, e del dott. Lorenzo Brusa. È in corso, inoltre, la produzione di un libretto, che approfondisce gli argomenti trattati nei disegni e che sarà distribuito negli studi dei pediatri.

Coloro che sono interessati a ricevere il pdf delle tavole per stamparle ed esporle, sono invitati a scrivere a novara@fimp.pro.